



# ORE 12

Anno XXVI - Numero 40 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780  
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni  
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Dietro la richiesta di prestiti personali si cela sempre più spesso la necessità di far fronte a spese mediche troppo onerose. Nel 2023 erogato oltre 1 mld

## Debiti per la salute

Dietro la richiesta di prestiti personali si cela sempre più spesso la necessità di far fronte a spese mediche eccessivamente onerose. Nel 2023 il valore complessivo erogato è stato pari ad oltre un miliardo di euro (+6,6% rispetto al 2022). Secondo un'indagine condotta da Facile.it e Prestiti.it, l'importo medio richiesto di 6.152 euro, la durata media del finanziamento è di circa 4 anni. Se l'età media dei richiedenti si attesta intorno ai 46 anni, quasi una domanda su 4 (24,9%) proviene dalla fascia anagrafica 45-54 anni. A richiedere prestiti per cure mediche sono nel 42,8% dei casi le donne.

Servizio all'interno



Indagine Facile.it-Prestiti.it

## Morti sul lavoro, c'è una vittima ogni sei ore

Numeri dell'Osservatorio di Bologna



Ufficialmente sono 1.041 le denunce di incidenti mortali sul posto di lavoro arrivate all'Inail in tutto il 2023. Vittime che aumentano a 1.466 se come riferimento prendiamo i dati dell'Osservatorio nazionale di Bologna, una fotografia indipendente che monitora e registra tutti i morti sul lavoro in Italia, anche quelli che non dispongono di un'assicurazione. Secondo i dati Inail, tra gli incidenti mortali, diminuiscono quelli in itinere, ovvero quelli avvenuti nel tragitto casa-lavoro, mentre aumentano quelli avvenuti nel luogo di lavoro. In media, in tutta Italia si parla di 5 morti ogni 100mila occupati. L'Osservatorio stima una vittima Ogni sei ore.

Servizi all'interno

## Navalny, la risposta di Roma all'orrore

In Piazza del Campidoglio la manifestazione unitaria contro il regime russo e ricordare l'oppositore di Putin

Tutti i partiti manifesteranno per la morte di Alexey Navalny. L'appuntamento, in piazza del Campidoglio. È stato Carlo Calenda a lanciare l'idea. Mentre ovunque nel mondo le piazze si sono riempite per ricordare il dissidente morto nella colonia penale arctica di Kharp, nella Russia siberiana, a meno ventiquattro gradi, in Italia è mancato lo stesso tipo di reazione contro il regime di Vladimir Putin. "È

opportuno che le forze politiche europee e democratiche promuovano un'iniziativa congiunta lunedì pomeriggio a Roma", ha scritto il leader di Azione su X. Elly Schlein, fuori sincrono, ha perso una buona occasione per farla lei, la leader dell'opposizione, questa proposta. Almeno per restare battagliera quanto le parole che ha speso sui social.

D'Eramo all'interno



Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

**GAP**  
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via del Gesuga 281/2 - 00183 - Roma

**STENI**  
SISTEMI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittoria Metz 45 - 06 7239199

**CENTRO STAMPA ROMANO**

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

# Partiti uniti in piazza per onorare Navalny e contro il regime di Putin

di Fabiana D'Eramo

Tutti i partiti manifesteranno per la morte di Alexey Navalny. L'appuntamento, in piazza del Campidoglio. È stato Carlo Calenda a lanciare l'idea. Mentre ovunque nel mondo le piazze si sono riempite per ricordare il dissidente morto nella colonia penale artica di Kharp, nella Russia siberiana, a meno ventiquattro gradi, in Italia è mancato lo stesso tipo di reazione contro il regime di Vladimir Putin. "È opportuno che le forze politiche europeiste e democratiche promuovano un'iniziativa congiunta lunedì pomeriggio a Roma", ha scritto il leader di Azione su X.

Elly Schlein, fuori sincrono, ha perso una buona occasione per farla lei, la leader dell'opposizione, questa proposta.

Almeno per restare battagliera quanto le parole che ha speso sui social. "La morte di Aleksei Navalny, il principale oppositore di Putin, è tutta responsabilità del governo russo", aveva scritto all'indomani della notizia. "Un crimine che non può restare impunito.



Imprigionato, avvelenato, torturato: oggi muore un uomo ucciso lentamente da un regime spietato che non ammette voci libere". La segretaria è comunque la prima a rispondere all'appello di Calenda e annuncia l'adesione del Pd. "Per contrastare un regime che uccide il dissenso e la libertà", ha scritto sui social, "per solidarietà a chi oggi in Russia viene arrestato perché dissente da Putin e protesta per la morte di Navalny".

In piazza anche Alleanza Verdi e Sinistra: Angelo Bonelli riporta le menti agli oltre duecento oppositori di Putin, solo tra i giornalisti, che hanno perso la vita dall'inizio del suo mandato. Anche +Europa ha detto sì con il segretario Riccardo Magi, mentre Benedetto Della Vedova ha fatto sapere che chiederà il visto per partecipare ai funerali di Navalny. +Europa si era già recata sotto l'ambasciata russa per onorare l'eroismo del politico e attivista, insieme con Italia Viva, che a sua volta, tramite le parole di Raffaella Paita, conferma di esserci - non senza una frecciatina per ricordare a Calenda chi si era svegliato prima. Arriva il sì anche dalla maggioranza. Prima Forza Italia e Noi Moderati, e poi Fratelli d'Italia, che ci sarà con una delegazione. La premier Giorgia Meloni aveva subito commentato di augurarsi che "su questo inquietante evento venga fatta piena chiarezza". Lo stesso auspicava il vicesegretario della Lega Andrea Crippa, che con la sua posizione possibilista aveva attaccato il Pd - "sa cose che evidentemente il resto del mondo non sa", aveva detto

il braccio destro di Matteo Salvini, "ci possono essere sospetti, coincidenze strane, ma additare persone come colpevoli mi sembra prematuro e inopportuno. Aspettiamo che si faccia", appunto, "chiarezza". Parole che, unite al silenzio di Salvini, hanno alzato un gran polverone. Ad ogni modo una delegazione della Lega, è infine confermato, presenzierà davanti al Campidoglio.

Anche il Movimento Cinque Stelle ha sciolto gli indugi. La linea iniziale era stata quella del silenzio, ma in extremis anche l'ultimo partito dell'opposizione ha aderito all'appello. Giuseppe Conte non ci sarà, manderà una delegazione. "È importante che l'iniziativa lanciata da Carlo Calenda abbia raccolto una grande adesione trasversale", ha scritto su X Mara Carfagna, presidente di Azione. "Dobbiamo esserci tutti per dare un segnale forte di unità nella battaglia per la libertà e contro il regime di Putin, che soffoca il dissenso e uccide gli oppositori. Oggi più che mai è necessario schierarsi dalla parte giusta, senza ambiguità."

## Acciaierie d'Italia, Mittal si chiama fuori. Invitalia scrive al Governo

L'ultima trattativa con ArcelorMittal è finita contro un muro. Così Invitalia ha chiesto al governo di ricorrere all'amministrazione straordinaria per Acciaierie d'Italia. L'arrivo del commissario è ora praticamente certo. Servono ancora alcune verifiche tecniche e poi domani il governo lo annuncerà ai sindacati dei lavoratori dell'ex Ilva e ai rappresentanti dell'indotto, convocati nel tardo pomeriggio a Palazzo Chigi. Ma Acciaierie d'Italia ha già in serbo una mossa protettiva che annuncia subito dopo il comunicato di Invitalia. Venerdì sera ha già presentato istanza di Concordato con Riserva per la capogruppo e le controllate. È una procedura che prevede altri 60-120 giorni prima di presentare il Concordato Preventivo che serve ad evitare un fallimento. Di fatto una contromossa preventiva - il cui esito è difficile da valutare e che secondo alcuni non bloccherebbe il commissariamento - che avvia una procedura diversa, che richiede tempi lunghi, da quella dell'amministrazione straordinaria. Invitalia, viene spiegato in una nota, ha "preso



atto dell' "indisponibilità" di ArcelorMittal "a contribuire a garantire la continuità aziendale o a sciogliere la joint venture in modo equilibrato e conforme alle normative vigenti anche di fonte europea nell'ambito di una situa-

zione di crisi non dipendente dalla volontà né da responsabilità gestionali della parte pubblica". Invitalia sottolinea di "aver esperito negli ultimi mesi e da ultimo in queste settimane, in costante dialogo con il

Governo, ogni tentativo possibile di accordo con il socio privato".

"È chiaro che se colui che guida l'azienda, colui che ha la maggioranza azionaria e che dovrebbe essere il partner industriale di un socio pubblico, un socio finanziario minoritario che è Invitalia, non intende investire sull'impresa, io credo che sia giusto che il Paese si riappropri di quello che è il frutto del lavoro, del sacrificio di intere generazioni", aveva dichiarato Adolfo Urso, ministro delle Imprese e del Made in Italy, questa mattina.

"Si tratta di un assoluto disastro, non solo economico ma anche sociale, che attesta l'ennesimo fallimento della politica industriale del governo Meloni. Un esecutivo incapace, in ormai un anno e mezzo di governo, di proporre una soluzione credibile. Un fallimento di Stato di cui sono responsabili Giorgia Meloni, latitante sul tema, e i ministri Urso e Giorgetti, completante incapaci a gestire una tematica complessa che meritava ben altra conclusione", afferma Mario Turco, vicepresidente M5s.

# Crollo Esselunga, il governo apre a “norme più incisive”. Schlein: “Stop al Far west nei subappalti”

“In questo momento bisogna guardare a ciò che è successo con grande rispetto. Noi faremo e stiamo facendo tutti i controlli necessari. Certamente se c'è da intervenire anche per rendere ancor più incisive le norme si farà. La mia presenza qui dice che il governo c'è, non si sottrae a questo tema”. Marina Calderone, ministro del Lavoro e delle Politiche sociali lo dice visitando il cantiere della strage di Firenze. Il Pd intanto, per bocca di Elly Schlein, chiede al Governo di “prendere misure che estendano le tutele del Codice degli appalti al settore privato” di correggere “gli errori” commessi, ovvero aver “permesso il far West del subappalto a cascata dentro agli appalti pubblici. Noi chiediamo di fare il contrario, di riuscire invece ad estendere anche al privato le tutele previste nel Codice degli appalti pubblici”. “Se sul tema della sicurezza è necessaria anche un'ulteriore riflessione noi non abbiamo assolutamente nessuna preclusione, ma si deve tener conto che uno dei temi che a volte resta sullo sfondo è quello della prevenzione e della cultura della sicurezza”, dice ancora Calderone, impegnata in un sopralluogo nel cantiere della strage di Firenze, in diretta su RaiNews24. “Il lavoro sulla sicurezza è molto più ampio

e attiene anche alla comprensione di cosa vuol dire oggi investire in una vita sicura. Parliamo dei cantieri ma ci sono molti altri ambiti in cui l'attenzione per la sicurezza non è prioritaria e non è percepita come un bene primario”, avverte Calderone. “Se ci sono delle norme che sono state violate sarà assolutamente sanzionato, evidenziato, punito come deve essere, e se sarà necessario inasprire le sanzioni si farà”. Marina Calderone, ministro del Lavoro e delle Politiche sociali lo dice visitando il cantiere della strage di Firenze, in diretta su RaiNews24. “Avevo bisogno di venire qui anche perché bisogna comprendere o cercare di capire in che modo le norme, ciò che scriviamo e facciamo, poi possa esser davvero utile e efficace per situazioni come queste”, dice Calderone. “Valutiamo tutto quello che serve per rendere ancora più incisiva l'azione nei confronti del contrasto a tutte le forme di irregolarità nella gestione di rapporti di lavoro”, prosegue Calderone. “Abbiamo già un apparato normativo che prevede una sistema di sanzioni, come stabilisce il Codice penale, che attengono anche alle fattispecie dell'omicidio colposo e dell'omicidio colposo plurimo”, ricorda Calderone. Sul fronte dei controlli sulla sicurezza “per



quanto riguarda gli ispettori sul lavoro, soprattutto con riferimento agli ispettori con qualifica tecnica nel corso del 2023 hanno preso servizio circa 850 nuovi ispettori con tale caratteristica. Questo consentirà all'Ispettorato nazionale del lavoro la possibilità di aumentare il numero delle ispezioni sulla sicurezza del 40%. Per noi è importante: è evidente che se c'è da incrementare il numero degli ispettori e scorrere le graduatorie è una delle cose che chiederò in Consiglio dei ministri”.  
**“ANCORA PRESTO PER CAPIRE DINAMICA INCIDENTE”**  
 “C'è da comprendere la dinamica dell'incidente, credo sia ancora molto presto per avere le idee chiare su quello che è successo, si fanno tante valutazioni e ricostruzioni, la-

sciamo lavorare le autorità, i Vigili del Fuoco, gli ispettori del lavoro, i carabinieri dei Nuclei Ispettorato del Lavoro (NIL). Sono tutti attivi e stanno facendo in modo di comprendere al meglio le dinamiche”. Anche sui permessi di soggiorno “le indagini sono in corso” e “credo si debba aspettare l'autorità giudiziaria che sta facendo le sue valutazioni e analisi”, dice Calderone. “Commentiamo una vicenda tristissima e che ancora non è chiusa, abbiamo ancora da ritrovare una persona”, conclude il ministro, “stiamo verificando la possibilità di incontrare i familiari, ma la mia presenza sta a testimoniare che il governo c'è”.  
**SCHLEIN: “ESTENDERE TUTE E CODICE APPALTI A PRIVATI”**  
 Come Pd “chiediamo che il Governo prenda misure che estendano le tutele del Codice degli appalti al settore privato. Solo così noi potremo fare un passo avanti a garanzia di lavoratrici e lavoratori e mettere fine ad una concorrenza a ribasso fatta sulla pelle delle lavoratrici e dei lavoratori. Questa è una questione per noi essenziale e fondamentale”. La segretaria nazionale del Partito democratico, Elly Schlein, lo dice in un punto stampa a Vasto (Chieti), dopo aver ricordato l'incidente sul lavoro di Fi-

renze: “ci stringiamo alle famiglie dei lavoratori morti ma il cordoglio non basta”. Schlein chiede al governo di “adottare delle misure che, ripartendo agli errori che hanno commesso, perché hanno permesso il far West del subappalto a cascata dentro agli appalti pubblici. Noi chiediamo di fare il contrario, di riuscire invece ad estendere anche al privato le tutele previste nel Codice degli appalti pubblici”.  
 Più nello specifico, “chiediamo che sia esteso quindi il divieto di fare il ribasso sul costo del lavoro e sui costi legati alla sicurezza dei luoghi di lavoro. Chiediamo che si estenda anche al privato l'obbligo di utilizzo del contratto edile. Attenzione: il contratto firmato dalle associazioni più rappresentative non il contratto più applicato o magari contratti pirata firmati da organizzazioni che non sono realmente rappresentative”, prosegue la segretaria Dem. E infine “chiediamo che ci sia una parità normativa e retributiva tra l'appalto e il subappalto perché coloro che lavorano in quei sub appalti non sono lavoratrici e lavoratori di serie B, non devono avere meno tutele, non devono avere meno diritti e non devono lavorare in condizioni di minore sicurezza. Questo non è accettabile”, afferma Schlein.

## Sondaggio Dire-Tecnè - La fiducia nel governo Meloni è ancora in calo: bocciatura per più di un italiano su due

Continua a calare la fiducia degli italiani nel Governo Meloni. È quanto emerge da un sondaggio Dire-Tecnè con interviste effettuate il 15 e 16 febbraio 2024. Il 52,6% degli italiani non ha fiducia nell'esecutivo, percentuale in aumento dello 0,1 rispetto alla scorsa settimana. Diminuisce anche la percentuale di chi invece ha fiducia che ammonta al 40,4% (-0,2%). Non sa il 7%. Fratelli d'Italia è ancora il primo partito nelle preferenze degli italiani anche se prosegue il suo calo, seppur leggero. Continua a recuperare terreno invece il Pd, saldamente secondo. E' quanto emerge da un sondaggio Dire-Tecnè con interviste



effettuate il 15 e 16 febbraio 2024. Il partito di Giorgia Meloni è al 28,4% (-0,1 rispetto a una settimana fa); seguito dal Pd al 20 (+0,2). Terzo posto il Movimento 5 stelle, con il 16% (-0,2). A seguire Forza Italia stabile al 9,2%, un punto esatto sopra la Lega all'8,2 che perde lo 0,2%. Quindi Avs al 3,9% ci sono Avs, Azione al 3,8, Italia Viva è al 3% e Più Europa al 2,4. Giorgia Meloni è ancora la leader più apprezzata dagli italiani, anche se in calo. Dietro di lei Antonio Tajani, Giuseppe Conte ed Elly Schlein. E' quanto emerge da un sondaggio Dire-Tecnè con interviste effettuate il 15 e 16 febbraio 2024. Con il 44% delle

preferenze la leader di Fratelli d'Italia si conferma al primo posto (-0,2 rispetto a sette giorni fa), seguita dal segretario di Forza Italia Tajani al 33,9 (+0,1%). Sul gradino più basso del podio il leader M5S, Giuseppe Conte, al 30,8% (-0,1), tallonato dalla segretaria Pd, Elly Schlein, al 29,5% che continua a incrementare leggermente il suo consenso (+0,1). Perde lo 0,1 il leghista Matteo Salvini, che scende al 28,7%. Seguono Maurizio Lupi (23,8%), Emma Bonino (23,7%), Carlo Calenda (20,9%), Angelo Bonelli (15,5%), Nicola Fratoianni (15,2%), Matteo Renzi (14,8%).

# Lavoro killer, in Italia un morto ogni sei ore

## I numeri dell'Osservatorio di Bologna

Ufficialmente sono 1.041 le denunce di incidenti mortali sul posto di lavoro arrivate all'Inail in tutto il 2023. Vittime che aumentano a 1.466 se come riferimento prendiamo i dati dell'Osservatorio nazionale di Bologna, una fotografia indipendente che monitora e registra tutti i morti sul lavoro in Italia, anche quelli che non dispongono di un'assicurazione. Secondo i dati Inail, tra gli incidenti mortali, diminuiscono quelli in itinere, ovvero quelli avvenuti nel tragitto casa-lavoro, mentre aumentano quelli avvenuti nel luogo di lavoro. In media, in tutta Italia si parla di 5 morti ogni 100mila occupati: al Sud questo numero raggiunge quota 6,3.

Le denunce di infortunio presentate all'Istituto nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro, tra gennaio e dicembre 2023, sono state oltre 585mila. Risultano in aumento le malattie: quasi 73mila (+19,7% in un anno).

Secondo i dati forniti dall'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro e Ambiente Vega Engineering di Mestre, chi ha un'età compresa tra i 15 e i 24 anni ha un rischio di morire sul lavoro ben superiore rispetto ai colleghi che hanno un'età compresa tra i 25 e i 34 anni (27,9 infortuni mortali ogni milione di occupati contro i 16,2). Un dato, quest'ultimo, che continua ad essere ancor più preoccupante tra i lavoratori più anziani. L'incidenza più elevata, infatti, si registra proprio nella fascia

dei lavoratori over 65, seguita dalla fascia di lavoratori compresi tra i 55 e i 64 anni. Ma andiamo a vedere nel dettaglio l'analisi dell'Osservatorio. Nelle ultime ore 15 morti sul lavoro. Una margherita spogliata dai petali ogni giorno. 3 stragi Esselunga in Italia, complessivamente i lavoratori morti sui luoghi di lavoro sono stati 10 ma altri 5 sono morti in itinere e per malori sui luoghi di lavoro. Cinque sui luoghi di lavoro sono morti a Firenze all'Esselunga, uno a Pisa travolto dall'albero che tagliava, uno a Verona, due in Emilia Romagna nel bolognese e in Forlì Cesena (tutti e tre schiacciati dal trattore che guidavano) sono già 16 i morti in questa strage nella strage che sono gli agricoltori schiacciati dal trattore. n provincia di Cosenza è morto un altro straniero di origine albanese è stato travolto dal carico di una gru Ma ogni giorno c'è una strage sul lavoro, ma mediaticamente si parla solo quando i lavoratori muoiono tutti insieme. Gli stranieri sotto i sessant'anni sono ormai il 40% dei morti nei cantieri, Come sembra lo siano 4 su 5 nella strage di Firenze, sembrano siano marocchini. I morti sui luoghi di lavoro con più di 60 anni sono già 44 accertati. I morti sul lavoro complessivamente sono già 194 complessivi, di questi 148 sui luoghi di lavoro. Il mio video Facebook sulle strage di ieri OSSERVATORIO NAZIONALE DI BOLOGNA MORTI

**SUL LAVORO** Il primo osservatorio nato in Italia (e ancora l'unico) che monitora e registra tutti i morti sul lavoro in Italia dal 1° gennaio 2008, anche quelli che non dispongono di un'Assicurazione o che ne hanno una diversa da INAIL Attivo dal 1° gennaio 2008 Una voce fuori dal coro minimalista su queste tragedie Morti sul lavoro nel 2024 al 17 febbraio Dall'inizio dell'anno sono morti 148 lavoratori (tutti registrati) sui Luoghi di lavoro e 194 se si aggiungono i morti in itinere L'unico osservatorio che monitora da 17 anni i morti sul lavoro, compresi i non assicurati a INAIL e i lavoratori in nero, nelle province ci sono i morti monitorati dall'Osservatorio, tra parentesi nelle regioni i morti con itinere e in altri ambiti lavorativi. Per noi chiunque muore mentre svolge un lavoro è considerato un morto sul lavoro.

Nel 2023 i lavoratori morti per infortuni sono stati 1466, 986 di questi sui Luoghi di lavoro gli altri sulle strade e in itinere, soprattutto in agricoltura e in edilizia Aperto da Carlo Soricelli per non dimenticare i sette operai della ThyssenKrupp di Torino morti poche settimane prima. Da 17 anni i morti sui luoghi di lavoro sono tutti registrati in apposite tabelle Excel con l'indicazione di data del decesso, provincia e regione della tragedia, identità della vittima, età, professione, nazionalità e cenni sull'infortunio mortale. dall'assicurazione che ha o se non l'ha affatto (lavoro in nero) o agricoltore anziano. Dal 1° gennaio 2008, anno di apertura dell'Osservatorio al 31 dicembre 2023, sono morti complessivamente 21050 lavoratori, di questi 10474 per infortuni sui luoghi di lavoro (tutti registrati in tabelle excel). ma purtroppo sulle strade e in itinere sfuggono comunque diversi lavoratori Le ore impiegate in questi 15 anni di monitoraggio con lavoro volontario sono state oltre 30000. Continuano ad alterare la percezione del fenomeno con dati parziali e assurdi anche nel 2023 con "indici occupazionali" quando il 30% dei morti non ha nessuna assicurazione o hanno un'assicurazione diversa



da INAIL che diffonde solo i propri morti che in diversi copiano. **MORTI SUI LUOGHI DI LAVORO NELLE REGIONI E PROVINCE ESCLUSO ITINERE • LOMBARDIA** 22 Milano 3, Bergamo 1 Brescia 5 Como 1 Cremona 2 Lecco 1 Lodi Mantova 2 Monza Brianza 2 Pavia 2 Sondrio Varese 2 **EMILIA ROMAGNA** 9 Bologna 2 Rimini Ferrara 2 Forlì Cesena Modena 2 Parma 2 Ravenna Reggio Emilia Piacenza **VENETO** 9 Venezia 2 Belluno Padova Rovigo Treviso 2 Verona 3 Vicenza 2 **TRENTINO ALTO ADIGE** 7 Trento 3 Bolzano 4 **SICILIA** 9 Palermo 5 Agrigento Caltanissetta Catania 1 Enna Messina 3 Ragusa Siracusa Trapani Pico1 **CAMPANIA** 7 Napoli 2, Avellino 1 Benevento, Caserta 2 Salerno 2 **TOSCANA** 11+4 dispersi di oggi Firenze 4(+4 dispersi) Arezzo Grosseto Livorno, Lucca 1, Massa Carrara 1 Pisa 2 Pistoia Siena 1 Prato 2 **PUGLIA** 5 Bari 1, BAT 1 Brindisi 1 Foggia 1 Lecce 1 Taranto **EMILIA ROMAGNA** 12 Bologna 3 Rimini Ferrara 3 Forlì Cesena 1 Modena 2 Parma 2 Ravenna Reggio Emilia Piacenza **VENETO** 4 Venezia 2 Belluno Padova Rovigo Treviso 1 Verona 1 Vicenza **UMBRIA** 4 Perugia 4 Terni **PIEMONTE** 6 Torino 2 Alessandria Asti 1 Biella Cuneo 1 Novara 2 Verbanio-Cusio-Ossola Vercelli **FRIULI VENEZIA GIULIA** 6 Pordenone 3 Trieste 1 Udine 1 Gorizia 1 **LAZIO** 9 Roma 3 Viterbo 1 Frosinone 3 Latina Rieti **MARCHE** 6 Ancona 2 Macerata 2 Fermo 1 Pesaro-Urbino 1 Ascoli **ABRUZZO** 5 L'Aquila

1 Chieti 3 Pescara Teramo 1 **LIGURIA** 5 Genova 1 Imperia 2 La Spezia Savona 1 **CALABRIA** 3 Catanzaro 1 Cosenza 1 Crotone Reggio Calabria 1 Vibo Valentia **SARDEGNA** 4 Cagliari 1 Sud Sardegna 1 Nuoro Oristano Sassari 2, **BASILICATA** 1 Potenza 1 Matera Molise Campobasso Isernia VALLE D'AOSTA 1.

I morti sulle strade. I morti sul lavoro sono segnati nella provincia dove è avvenuto l'infortunio mortale e non in quella di residenza. Nelle province non sono segnati i morti in autostrada avvenuti nella Regione Curatore Carlo Soricelli, metalmeccanico in pensione e artista sociale da oltre 50 anni Per c o n t a t t i carlo.soricelli@gmail.com <https://www.facebook.com/carlo.soricelli> <https://www.facebook.com/osservatorioindipendente/> <https://www.instagram.com/pittorepanico/channel/?hl=it> su Twitter @pittorecarlosor 16 gli schiacciati dal trattore 18 morti gli autotrasportatori, altrettanti morti tra gli automobilisti e i passeggeri (non inseriti tra i morti sul lavoro) che hanno la sventura di incrociarli o di essere a bordo, spesso gli incidenti sono provocati da stanchezza e malori alla guida 20 gli operai/e, morti di fatica impiegati/e, agricoltori/e, braccianti ecc. autotrasportatori ecc. morti per malori sui luoghi di lavoro: nel 2023 a luglio e agosto una strage per il caldo e per le condizioni in cui lavoravano soprattutto nei cantieri e sui campi 15 i morti in infortuni domestici 7 i taglialegna morti travolti dall'albero che tagliavano



**CENTRO STAMPA  
ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici  
su rotativa offset  
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

**Roma - Via Alfana, 39**  
**tel 06 33055204 - fax 06 33055219**

# Prestiti personali per un miliardo, e la gran parte va per la salute. Indagine Facile.it e Prestiti.it

Dietro la richiesta di prestiti personali si cela sempre più spesso la necessità di far fronte a spese mediche eccessivamente onerose. Nel 2023 il valore complessivo erogato è stato pari ad oltre un miliardo di euro (+6,6% rispetto al 2022). Secondo un'indagine condotta da Facile.it e Prestiti.it, l'importo medio richiesto di 6.152 euro, la durata media del finanziamento è di circa 4 anni. Se l'età media dei richiedenti si attesta intorno ai 46 anni, quasi una domanda su 4 (24,9%) proviene dalla fascia anagrafica 45-54 anni.

A richiedere prestiti per cure mediche sono nel 42,8% dei casi le donne.

Dunque, a far di conto, oltre 1 miliardo di euro di prestiti personali erogati agli italiani nel 2023 per far fronte alle

spese mediche. La salute ha un costo e chiedere un finanziamento per sostenere le spese sanitarie è pratica sempre più diffusa tanto che, lo scorso anno, il peso percentuale di questi prestiti è aumentato del 6,6% rispetto al 2022.

«Oggi curarsi è diventato sempre più oneroso, anche alla luce del maggior ricorso alla sanità privata», spiega Aligi Scotti, BU Director prestiti di Facile.it «Servirsi del credito al consumo può essere una strategia per alleggerire l'impatto di queste spese sul bilancio familiare, evitando così di andare in sofferenza o, peggio, di rinunciare a curarsi». Dall'analisi, realizzata su un campione di oltre 400.000 domande di finanziamento raccolte online da Facile.it e Prestiti.it, emerge una

doppia tendenza; se, come detto, il peso percentuale delle domande di prestiti destinati alla sanità è aumentato del 6,6%, dall'altro l'importo medio richiesto è calato leggermente (-4%), arrivando, in media, a circa 6.152 euro. Visti i tempi di attesa sempre più lunghi della sanità pubblica, che secondo un'indagine commissionata da Facile.it, a settembre 2023 erano pari a circa 77 giorni, la diminuzione dell'importo richiesto può essere letto sia in relazione col fatto che ci si rivolge alla sanità privata anche per visite o esami mediamente meno costosi, sia in relazione all'incremento dei tassi di interesse che hanno reso i finanziamenti più cari; nel 2022 il Taeg medio riservato a chi ha sottoscritto un prestito personale per spese mediche è stato

pari al 9,41%, valore salito al 10,86% nel 2023, in aumento del 15,4%. Diminuisce, di contro, la durata media del finanziamento, passata da 56 mesi a 50 mesi, vale a dire poco più di 4 anni.

Se si guarda al profilo del richiedente si scopre che chi ha presentato domanda di prestito personale per far fronte alle spese mediche aveva, all'atto della firma, mediamente 46 anni e mezzo, età più alta se confrontata con quella di chi richiede finanziamenti per scopi diversi e che supera di oltre 4 anni l'età media di chi si rivolge, in generale, ad un istituto di credito (42 anni).

Quasi 1 domanda su 4 (24,9%) arriva da richiedenti della fascia anagrafica 45-54 anni; seguono coloro che hanno tra i 35 e i 44 anni

(20,9%), mentre al terzo posto si posizionano i soggetti con un'età compresa tra i 55 e i 64 anni (18,6%).

Altro dato interessante emerge analizzando il sesso dei richiedenti; nel 42,8% dei casi a presentare domanda di finanziamento per le spese sanitarie è stata una donna, percentuale molto più elevata rispetto alle richieste di prestito totali, dove la quota femminile di richiedenti si ferma al 28,2%. Guardando, infine, alle differenze geografiche emerge come, se a livello nazionale l'incidenza dei finanziamenti destinati alle cure mediche è pari al 4,70% del totale delle richieste di prestiti, le regioni dove il peso percentuale è maggiore sono la Sardegna (5,33%), le Marche (5,14%) e la Liguria (5,12%).

## Aerospazio, apre a Roma l'evento di orientamento Fly Future 2024. Compagnie aeree ed aziende cercano migliaia di giovani

Compagnie aeree e aziende aerospaziali nel mondo sono pronte ad assumere decine di migliaia di giovani. Il boom del trasporto aereo dopo lo stop per la pandemia, infatti, farà arrivare sul mercato mondiale entro il 2042 oltre 40mila nuovi velivoli passeggeri, rendendo necessaria l'assunzione da parte di tutte le linee aeree di un gran numero di giovani piloti, assistenti di volo, tecnici per la manutenzione e personale amministrativo. Anche il notevole sviluppo delle attività spaziali sta creando l'esigenza per le aziende specializzate di trovare nuovi tecnici ed ingegneri. E' quanto evidenzia "Fly Future 2024", l'unico evento di orientamento e informazione in Italia per i giovani interessati a lavorare nel settore dell'aviazione e dello spazio, alla vigilia della terza edizione che aprirà domani 20 febbraio presso l'Università Europea di Roma per concludersi mercoledì 21. "Il settore aerospaziale è già oggi e sarà sempre più nel prossimo futuro una grande opportunità



di lavoro e di carriera", conferma Luciano Castro, organizzatore dell'evento. "Le offerte di impiego in questo settore sono molto numerose per giovani professionisti, nel nostro Paese e anche nel resto del mondo, in particolare nei settori del trasporto aereo e delle tecnologie spaziali".

In ambito aeronautico, sono molte le compagnie aeree che hanno già avviato in Italia programmi di selezione e formazione di nuovo personale. Ita Airways è impegnata nel maxi piano per l'assunzione di 1.200 figure professionali tra comandanti, piloti e assistenti di volo, Aeroitalia e Air Dolomiti stanno cercando pi-

loti, hostess, steward e personale tecnico, mentre Neos organizza selezioni per equipaggi di cabina. Diverse poi le compagnie straniere che cercano nuovo personale di volo in Italia, come Wizz Air, che proprio quest'anno aprirà un grande centro per la formazione periodica di 4.800 piloti all'anno vicino all'aeroporto di Roma Fiumicino, e anche Ryanair, Easyjet, Emirates, Qatar Airways e Lauda Air. A caccia di ingegneri e tecnici c'è poi l'ENAV, che gestisce il traffico aereo sui nostri cieli, e importanti aziende come Leonardo, Avio Aero, Tecnam e Aeroporti di Roma. Cercano personale specializ-

zato pure le aziende del settore spaziale, vista la notevole crescita dei progetti satellitari e per la futura esplorazione umana della Luna e di Marte: in Italia vi sono molte posizioni aperte in Thales Alenia Space, che nel 2025 prevede di inaugurare un nuovo grande stabilimento per la produzione di satelliti presso il Tecnopolo Tiburtino a Roma, e anche in altre imprese come Avio, Telespazio, Argotec, Sitael, D-Orbit e Officina Stellare.

Il programma di "Fly Future 2024" prevede una serie di convegni e conferenze con la partecipazione di piloti, manager, professionisti ed esperti nel settore dell'aviazione e dello spazio, che presenteranno le loro esperienze e forniranno indicazioni sulle opportunità di lavoro per i giovani interessati. Sarà anche allestita un'area espositiva con i desk di scuole di volo, compagnie aeree, aziende aerospaziali e associazioni. L'evento è promosso dall'associazione Ifimedia, in collaborazione con Mediarkè e Università Europea di Roma. Ha ricevuto i patrocini da Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC), Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo (ANSV), Agenzia Spaziale Italiana (ASI), Federazione Aziende Italiane per l'Aerospazio, la Difesa e la Sicurezza (AIAD), Aero Club d'Italia e AOPA Italia. La manifestazione è organizzata in collaborazione con il Gruppo ENAV e con i main sponsor ITA Airways, Avio e Urbe Aero Flight Academy. La partecipazione è aperta a tutti, previa registrazione online e acquisto di un pass valido per le due giornate. Ulteriori informazioni su [www.flyfuture.it](http://www.flyfuture.it).

# Israele limita l'accesso agli arabi alla Spianata delle Moschee. Hamas: "Violata libertà di culto"

Hamas ha definito la decisione di Israele di limitare l'accesso degli arabi alla Spianata delle moschee durante il Ramadan "una violazione della libertà di culto" e ha invitato i palestinesi a "mobilitarsi, a marciare ed essere presenti nella moschea di al-Aqsa", che si trova nel complesso religioso di Gerusalemme. In un comunicato ripreso da molti media internazionali, il movimento radicale islamista ha affermato che la mossa dello Stato ebraico "indica l'intenzione dell'occupazione di in-

tensificare la sua aggressione contro la moschea di al-Aqsa durante il mese di Ramadan" e rappresenta "un'intensificazione del crimine sionista e della guerra religiosa guidata dal gruppo di coloni estremisti del governo terrorista d'occupazione". Hamas ha fatto quindi appello ai palestinesi che vivono nei "territori occupati", a Gerusalemme e in Cisgiordania "a respingere questa decisione criminale e a resistere all'arroganza dell'occupazione". Il gruppo al potere nella Striscia di Gaza ha inoltre avvertito che la limita-



zione dell'accesso alla moschea "non avverrà senza responsabilità". Questa la versione di Hamas, che però viene contestata da Israele. Il ministro degli Esteri israeliano

Israel Katz ha assicurato che il governo consentirà la libertà di culto nella moschea di Al-Aqsa, durante il mese sacro musulmano del Ramadan. "Qualsiasi restrizione imposta sarà per motivi di sicurezza", ha detto in un discorso alla radio pubblica Reshet Bet. In precedenza i media israeliani avevano riferito che il premier israeliano, Benjamin Netanyahu, ha accettato la proposta del ministro di ultra-destra Ben-Gvir di imporre restrizioni all'ingresso nella moschea, durante il Ramadan.

## Hamas ammette la perdita di oltre 6.000 combattenti

Un alto funzionario di Hamas, ammette dal Qatar, all'agenzia di stampa Reuters che il gruppo palestinese di aver perso 6.000 combattenti durante questi quattro mesi di conflitto con

Israele nella Striscia di Gaza. Circa metà dei 12.000 che Israele afferma di aver ucciso. Si tratta della prima ammissione di perdite significative da parte di Hamas. Hamas può conti-

nuare a combattere ed è pronto per una lunga guerra a Rafah e Gaza, ha poi garantito il funzionario, che ha chiesto l'anonimato. "Le opzioni di Netanyahu sono difficili e anche le

nostre lo sono. Può occupare Gaza ma Hamas è ancora lì e combatte. Non ha raggiunto il suo obiettivo di uccidere la leadership di Hamas o di annientarci", ha aggiunto.

## Gantz, colpiremo Rafah senza ostaggi liberi a inizio Ramadan. Nuovi appelli a Israele per evitare l'attacco

Israele lancerà l'offensiva a lungo minacciata contro Rafah il mese prossimo se Hamas non avrà liberato i rimanenti ostaggi tenuti a Gaza entro l'inizio del Ramadan. Lo ha detto Benny Gantz, capo di stato maggiore militare in pensione, a una conferenza di leader ebrei americani, a Gerusalemme domenica.

Il Ramadan, il mese sacro per i musulmani, dovrebbe iniziare il 10 marzo. Il governo israeliano non ha precedentemente specificato una scadenza per il previsto assalto alla città, dove ha cercato rifugio la maggior parte degli 1,7 milioni di palestinesi sfollati. Temendo il rischio di vittime di massa, i governi stranieri e le organizzazioni umanitarie hanno ripetutamente esortato Israele a risparmiare Rafah, l'ultima grande città di Gaza non invasa dalle truppe di terra durante la guerra durata quattro mesi. Nonostante la crescente pressione internazionale, compreso un appello diretto del presidente americano Joe Biden, il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu insiste nel sostenere che la guerra non può essere completata senza premere su Rafah. Domenica, parlando alla stessa conferenza di Gerusalemme, Netanyahu ha rinnovato la sua promessa di "finire il lavoro per ottenere la vittoria totale" su Hamas, con



o senza un accordo sugli ostaggi. Poi gli appelli della comunità internazionale. "Dobbiamo evitare lo scenario" dell'operazione a Rafah. "Sarebbe una catastrofe per tutta la regione, anche per l'Egitto che condivide il confine". Lo ha dichiarato la ministra degli Esteri, Hadja Lahbib, al suo arrivo al Consiglio Esteri. "Sappiamo tutti che ci sono 1,5 milioni di palestinesi che non hanno dove andare e quindi ancora una volta chiederemo un cessate il fuoco per un accesso umanitario immediato", ha aggiunto. In campo anche

l'Irlanda: "Abbiamo già chiarito che tutti gli ostaggi dovrebbero essere rilasciati e da molto tempo sosteniamo anche che invadere Rafah o lanciare un attacco su Rafah porterebbe a una situazione umanitaria catastrofica oltre a quella che è già una situazione umanitaria terribile. Al Consiglio sosterrò con forza che dobbiamo fare tutto il possibile per fare pressione sul governo israeliano affinché non entri a Rafah". Lo ha dichiarato il ministro degli Esteri irlandese, Micheal Martin, al suo arrivo al Consiglio Esteri.



**CONFIMPRESE ITALIA**  
Confederazione Italiana Enterprise 450 Filiali, 1000+ Membri Capoveri



**CONFIMPRESE ROMA**  
area metropolitana

**Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa**  
Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati



tel 06.78851715      info@confimpreseitalia.org

Crisi Russo-Ucraina

# Ucraina, da nord a sud si salda il fronte dell'offensiva russa, ma Kiev conta sugli F-16

di Giuliano Longo

Dopo la conquista del caposaldo di Avdiivka le truppe russe si stanno muovendo in direzione di Zaporozhye (riconquistata da Kiev con l'offensiva dell'autunno 2022) dove sono riusciti a sfondare le difese delle forze armate ucraine incuneandosi nella periferia del villaggio di Rabotino per almeno 2 chilometri.

Villaggio chiave e simbolico nelle intenzioni strategiche dell'offensiva ucraina della scorsa estate che, nelle intenzioni di Zelensky e dei suoi generali, avrebbe dovuto liberare Mariupol, in mano ai russi già nel febbraio del 2022, tagliando fuori le loro linee di difesa dalla Crimea. Il portale analitico, semiufficiale di Kiev, Deep State riferisce anche di pesanti combattimenti in corso nelle zone di Ivanovskoye e Verbovoye.

"I russi attaccano Rabotino in grandi forze da ovest e da sud - scrive il portale -. Ci sono battaglie pesanti per le piantagioni più occidentali del villaggio e le posizioni di appoggio nel sud (...) anche ad ovest di Verbovoye i russi stanno attaccando anch'essi con successo (...) La loro intenzione è chiara: riprendersi le posizioni che abbiamo (noi ucraini) conquistato durante



l'offensiva estiva, e forse anche e oltre. Le forze armate ucraine devono urgentemente introdurre riserve" Fonti ucraine riferiscono anche che nella città di Zaporozhye hanno iniziato a sgomberare gli edifici sanitari per far posto ad un ospedale, in attesa di un gran numero di feriti. Invece a Nord nell'area di Advika, appena conquistata dai russi, proseguono le operazioni di consolidamento della occupazione, mentre i prigionieri ucraini sono attualmente 400, molti dei quali non erano nemmeno a conoscenza dell'ordine di ritirata impartito dal loro Stato Maggiore. Ora le truppe di Putin puntano a Ovest verso numerosi villaggi che verranno probabilmente conquistati. Sin dal 2014 nel corso della guerra civile più o meno ibrida, la città di Donetsk, capitale della autoproclamata Repubblica della Federazione

russa, è stata soggetta ad attacchi di artiglieria e droni ucraini lanciati dalla vicina Avdiivka, soprattutto dopo che Kiev ha ricevuto armi moderne a lungo raggio dai paesi occidentali.

E' dunque evidente che l'occupazione di Avdiivka ha grande importanza strategica per Mosca poiché la cittadina, ormai disabitata e distrutta, rappresentava un importante centro logistico per il rifornimento delle Forze Armate ucraine.

Ora può diventare un anello chiave nella logistica delle forze armate russe, collegando il nord e il sud della Repubblica Popolare del Donetsk e tutti i settori del fronte, con l'opportunità di ripristinare la comunicazione ferroviaria con l'altra Repubblica autoproclamata del Donbass. Anche secondo molti osservatori militari occidentali l'occupazione di Advika

potrebbe aprire prospettive per l'ulteriore avanzata delle truppe russe a occidente per almeno altri 10 o 15 chilometri, penetrazione di relativa entità se l'offensiva non dovesse procedere oltre verso occidente.

La prossima mossa per sostenere le forze armate ucraine in gravi difficoltà, dovrebbe essere l'impiego degli aerei da combattimento occidentali, principalmente l'F-16. Perché è così importante? Possono alcune dozzine di aerei cambiare la situazione per le Forze Armate dell'Ucraina in prima linea nella lotta armata con l'esercito russo e con la terza forza aerospaziale al mondo dopo Stati Uniti e Cina? Vediamo alcune risposte. Attualmente gli aerei MiG-29, Su-27, Su-24 e Su-25, ancora utilizzati da Kiev, sono parzialmente sopravvissuti a due anni di guerra e ne sono rimaste diverse dozzine,

mentre gli F-16 in arrivo dall'Occidente possono operare da aeroporti dispersi e sono molto più difficili da distruggere in aria con la conseguenza che le loro potrebbero essere contenute.

Ciò significa che la flotta di F-16 dovrebbe espandersi nei prossimi mesi e l'esperienza dei suoi tecnici e dei piloti non potrà che aumentare. Pertanto, questi velivoli avranno gradualmente un'influenza crescente sul corso delle ostilità sul terreno. L'efficacia degli F-16 dipenderà anche dalla specifica configurazione con la quale verranno forniti (radar, copertura anti-radar e integrazione con nuovi sistemi d'arma), nonché da quanti e che tipo di missili e bombe saranno loro forniti all'aviazione ucraina. Ma anche Mosca si accinge a saturare tutte le sue basi aeree dove hanno sede i caccia Su-35 e Su-57, sino a 400 chilometri di profondità e dotati missili aria-aria con un raggio di lancio fino a 200 chilometri e oltre. Si aprirebbe così una nuova fase del conflitto nei cieli, che tuttavia non impedirebbe ai russi di rafforzarsi nei territori occupati, anche se potrebbe logorare il loro sistema industriale militare più avanzato, ma nello stesso tempo sguarnire il potenziale aereo dei paesi europei aderenti alla Alleanza Atlantica.

## Regno Unito: l'esercito non ha risorse necessarie per una guerra con la Russia

L'esercito britannico non dispone delle risorse necessarie per far fronte a una possibile minaccia proveniente dalla Russia. È quanto ha dichiarato Kurt Volker, l'ex rappresentante speciale degli Stati Uniti per i negoziati con l'Ucraina ed ex consigliere di Donald Trump. Volker ha dichiarato al quotidiano "The Telegraph" che Putin sta costituendo un esercito di 1,5 milioni di persone, il che suggerisce che la Russia potrebbe cercare di attaccare anche i Paesi della Nato, e ha avvertito che questa minaccia richiederebbe un grosso incremento nella spesa in armi da parte del Regno Unito e di altri alleati. "L'esercito bri-

tannico è di grandissima qualità" aggiungendo: "Ma il Regno Unito ha ridotto gli investimenti nelle sue capacità militari per molto tempo e di conseguenza non può produrre la giusta quota di asset di qualità" in questo settore. Il 2023 ha visto un crollo verticale del numero dei militari britannici: mai così pochi in servizio attivo o nelle Riserva dal 1815, quando con la battaglia di Waterloo. Lo rivela un rapporto del ministero della Difesa che conferma come la tendenza fosse già apparsa evidente nel 2022 ma l'anno scorso il numero dei membri delle forze armate britanniche è sceso ulteriormente a 184.860 contro i

195.050 dell'ottobre 2020. Secondo il rapporto, le cifre attuali sono il risultato dell'annuncio del governo del 2021 sulla riduzione delle dimensioni dell'esercito e sul focus posto sulla modernizzazione tecnologica.

Una valutazione citata dal quotidiano The Telegraph, è supportata da un recente sondaggio secondo cui il 46% dei soldati si è sentito insoddisfatto dello standard generale del proprio alloggio, rispetto al 34% che ha affermato di sentirsi soddisfatto. La situazione è simile negli Stati Uniti (dove solo la piccola componente della Space Force ha raggiunto gli obiettivi di reclutamento) ma

anche in Europa la questione della riduzione degli organici militari è diventata grave in molte nazioni a casa del perdurante conflitto ucraino. All'inizio del 2023, l'ex capo della difesa britannico Lord Richard Dannatt, affermò che il Regno Unito potrebbe avere difficoltà a mantenere il proprio impegno nei confronti della NATO a causa del calo del personale per il quale il Paese potrebbe essere più in grado di effettuare operazioni simultanee, come in Iraq e Afghanistan nel 2008, quando Londra schierava 20.000 militari simultaneamente con rotazioni ogni sei mesi.

## Cronache italiane

## Massacro di Altavilla, l'esperta: "Si parla di sette perchè le torture in famiglia sono indicibili. È meccanismo di rimozione"

Emergono particolari sempre più terrificanti delle torture durate giorni che hanno portato alla morte Antonella Salamone e i suoi figli Kevin di 16 anni ed Emanuel di appena 5, vittime della mattanza che si è consumata nella villetta degli orrori ad Altavilla Milicia. Una settimana di sevizie compiute dal padre Giovanni Barreca e dalla figlia 17enne con due presunti complici, i coniugi palermitani Sabrina Fina e Mas-

simo Carandente. La ragazza ha raccontato, a quanto risulta dalle prime indiscrezioni, i particolari atroci: dai cavi elettrici, alle bruciature sul corpicino del fratellino, alle percosse reiterate. "È agghiacciante, da starci male. Per tutti noi vuol dire ammettere che queste cose possono avvenire nelle nostre famiglie, dove ci sentiamo al sicuro. È successo dentro una famiglia: questo ci distrugge e io penso che per difenderci

cerchiamo di trovare altre spiegazioni. Tutto si è spostato sull'allarme sociale delle sette, ma è una rimozione, un escamotage con cui il problema viene spostato fuori da noi è l'idea della setta ben si adatta a questo scopo". Torna a commentare i drammatici fatti di Altavilla, interpellata dalla Dire, l'esperta Raffaella Di Marzio, psicologa delle religioni e direttrice del Centro Lirec. "L'allarme è nelle nostre

famiglie- insiste Di Marzio- amplificato da quello che fanno le persone con i social. L'odio viene assimilato e in alcuni individui, magari disturbati, porta a questi crimini. Il nostro meccanismo di difesa è staccarci e cercare i motivi dell'accaduto fuori dalla realtà". Anche i media, secondo Di Marzio, "si stanno facendo portavoce di questo desiderio: non credere che sia possibile che questo avvenga nelle fami-

glie. È una rimozione collettiva perchè invece, drammaticamente, succede. Siamo sconvolti. Esistono gruppi criminali che sono motivati da dottrine religiose- conclude Di Marzio- ma sono eccezioni e non costituiscono motivo di allarme sociale generalizzato come una certa propaganda vuole scatenare, a partire dal panico morale suscitato dal caso di Altavilla".

Dire

## Caso Cisterna Latina, quando vengono tolte le armi a un appartenente alle forze dell'ordine?

È di qualche giorno fa la notizia del doppio femminicidio di Cisterna di Latina, compiuto da Christian Sodano, il finanziere che ha ucciso la madre della sua ex e la sorella. Il nonno della giovane alla stampa avrebbe detto: "Perchè era armato?". Non risulta che l'uomo fosse stato denunciato per stalking o che fosse stato raggiunto da un provvedimento di ammonimento. Ma se pure questo fosse accaduto è bene sapere che non c'è alcun automati-

simo sul ritiro del porto d'armi. Una persona appartenente alle Forze dell'Ordine infatti, raggiunta da un ammonimento del Questore, non viene in automatico privata dell'arma di servizio. La questione del porto d'armi cambia radicalmente tra un privato cittadino e una persona in divisa. Alla redazione dell'agenzia Dire arriva una storia da Venezia, dove il compagno di una donna viene perseguitato dal primo marito di lei. Minacciato e



con una vita ormai condizionata dai pedinamenti si rivolge al Questore e chiede un provvedimento nei confronti

dell'uomo, maresciallo aiutante della Guardia di Finanza. Il militare ha così ricevuto per lo stalking e le minacce un ammonimento dal Questore. Nel provvedimento si invita l'uomo "a tenere un comportamento conforme alla legge, avvisandolo che, qualora continui a mantenere comportamenti analoghi a quelli che hanno determinato l'adozione del presente provvedimento, sarà deferito all'Autorità Giudiziaria". In questo caso, a

quanto risulta dalle dichiarazioni acquisite, sarebbe stata ritirata la pistola d'ordinanza e il maresciallo sarebbe stato spostato dai ruoli operativi alle mansioni di ufficio con conseguente perdita delle indennità. Un provvedimento probabilmente collegato e motivato anche dal fatto che in primavera inizierà il procedimento penale per i maltrattamenti verso i figli per i quali il finanziere è stato rinviato a giudizio.

Dire

## Due cicloni avanzano a passo veloce verso l'Italia. Tornano pioggia, neve e vento

Nel corso della settimana appena iniziata sull'Italia torneranno piogge, venti forti e pure la neve: la seconda metà di febbraio si annuncia quindi decisamente instabile e movimentata. Abbiamo chiesto ad Antonio Sanò, fondatore del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it), cosa accadrà sul fronte meteo nei prossimi giorni.

Già a partire dalla giornata odierna le condizioni meteo sono previste in peggioramento con precipitazioni in particolare sulle regioni del Centro Sud e sulle due Isole maggiori a causa del passaggio del primo ciclone che si approfondirà sui nostri mari. Visti i contrasti piuttosto accesi tra masse d'aria diverse non escludiamo il rischio di fenomeni intensi anche a carattere temporalesco. Martedì 20 gli effetti di questo primo peggioramento si andranno rapidamente a concentrare verso le regioni del Sud, dove la giornata trascorrerà sotto uno spesso tappeto di nubi cariche di pioggia



anche a carattere di rovescio temporalesco.

Tornerà invece il sole sulle regioni del Nord e gran parte del Centro, nonostante le consuete insidie provocate dalle nebbie in fase di intensificazione sulla Valle Padana e nelle zone più interne del Centro.

**Insomma, una settimana all'insegna del brutto tempo; ma sarà così anche nei giorni successivi?**

Sì, la seconda parte della settimana sarà ancora votata al maltempo: tra Giovedì 22 e Venerdì 23 Febbraio, una seconda perturbazione ben più intensa, punterà il nostro Paese e sarà

destinata a provocare precipitazioni abbondanti e nevicate intense sulle montagne.

Questo secondo ciclone stavolta colpirà anche il Nord con piogge sempre più diffuse e localmente di forte intensità. Attenzione soprattutto alla Liguria di Levante e all'arco alpino, dove si potranno verificare anche nevicate, sopra i 1000-1200 metri di quota.

**Per il successivo weekend, cosa accadrà? Può già darci qualche anticipazione?**

Dando poi uno sguardo più avanti, non posso affatto escludere che possa aprirsi un "canale perturbato" all'interno del quale potrebbero fluire intense perturbazioni di origine nord atlantica verso l'Europa occidentale e l'Italia. Dopo un lungo periodo stabile, soleggiato e asciutto, sembra proprio che l'inverno voglia prendersi una rivincita.

**Tratto da [ilmeteo.it](http://ilmeteo.it)**

# Usare la testa, si deve.



# Evitare la croce, si può.



**IO LAVORO SICURO.**

**SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.**

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su [www.lolavorosicuro.it](http://www.lolavorosicuro.it)

## Disarticolata in Puglia dai Carabinieri un'associazione dedita a rapine, furti, ricettazioni e riciclaggio di autoveicoli. 19 persone in arresto

I Carabinieri della Compagnia di San Severo hanno dato esecuzione ad un'Ordinanza di Custodia Cautelare, nei confronti di 19 indagati (11 carcere, 8 AA.DD., tutti italiani), ritenuti responsabili - a vario titolo - di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di rapine, furti, ricettazioni e riciclaggio di autoveicoli, nonché di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

L'attività investigativa - avviata nel settembre 2022 a seguito del sequestro di alcuni autoveicoli oggetto di furto,

parte dei quali già riciclati con targhe estere di nazionalità spagnola palesemente false, rinvenuti nei pressi di un autolavaggio di San Severo - ha interessato uno dei fenomeni criminali più diffusi e "remunerativi" nel panorama della criminalità locale: il mercato illecito delle autovetture, dei ricambi e dei componenti degli autoveicoli provento di furto e di altri reati contro il patrimonio - perpetrati per lo più nel territorio foggiano, ma anche nelle limitrofe regioni - che, in questo caso, vede il suo fulcro strategico e il suo centro di coordinamento in



San Severo. Le investigazioni, oltre che sul fenomeno dei furti, si sono concentrate anche su attività apparente-

mente lecite di officine meccaniche e autodemolizione contigue ai ladri di autovetture, dove si svolgevano sia

l'attività di occultamento e smontaggio dei veicoli rubati da destinare alla rivendita come pezzi di ricambio, sia le operazioni tese ad ostacolare l'identificazione (punzonatura, smerigliatura telai, modifica e cambi di targhe). A riscontro delle attività condotte, nel corso delle indagini sono state arrestate in flagranza di reato 3 persone e ne sono state denunciate altre 21 e sono stati sequestrati e recuperati 47 veicoli integri e svariate parti meccaniche e motori di decine di autovetture, per un valore complessivo di oltre 1.500.000 Euro.

## Mega-discarda di rifiuti pericolosi sequestrata dalle Fiamme Gialle a Solopaca (Benevento)

Nei giorni scorsi la Guardia di Finanza del Comando Provinciale di Benevento, nell'ambito dei servizi d'istituto finalizzati al controllo economico del territorio, ha sottoposto a sequestro una discarica abusiva sita in Melizzano (BN).

In particolare, militari della Tenenza di Solopaca notavano che in un'area boschiva adiacente alla strada comunale del predetto Comune sorgeva un deposito incontrollato di rifiuti speciali. Sull'area interessata di circa 14.000 metri quadri erano presenti prodotti speciali pericolosi, quali vernici e solventi. Inoltre risultavano abbandonati anche materiali di risulta provenienti da demolizioni edili, pneumatici, materassi e mobili in legno.



A seguito del rinvenimento dei rifiuti speciali, i militari accertavano che il

proprietario del suolo adibito a discarica abusiva è un soggetto residente a

Crispano (Na). Pertanto, l'area veniva sottoposta a sequestro e il proprietario segnalato alla Procura della Repubblica di Benevento in quanto responsabile di violazioni in materia ambientale. Sono in corso ulteriori indagini tese ad individuare i soggetti responsabili dello sversamento illecito dei rifiuti provenienti dalla demolizione di edifici e da lavorazioni industriali.

L'attività di servizio costituisce ulteriore testimonianza del costante presidio esercitato dal Corpo sul territorio a tutela della salute dei cittadini e dell'economia legale.

Il denunciato è persona sottoposta a indagini e quindi presunta innocente fino a sentenza definitiva.

## Allevamento di cani sconosciuto al fisco scoperto dalla GdF

Presentava la dichiarazione dei redditi come allevatore amatoriale ma in realtà svolgeva l'attività in modo professionale dichiarando redditi inferiori al reale per circa 100 mila euro.

E' quanto ha scoperto la Guardia di Finanza di Cattolica nei giorni scorsi.

L'attività ispettiva è stata eseguita a San Clemente nell'ambito del piano volto alla tutela degli operatori corretti dalla concorrenza sleale esercitata dalle imprese che non rispettano le regole, disposto dal Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Rimini, infatti, le Fiamme Gialle ave-



vano già individuato altri 3 allevatori di cani di razza (tibetan terrier, bulldog francese, golden retriever e akita shiba,

bichon havaianas), che svolgevano l'attività nei comuni di Misano Adriatico e di Montefiore Conca, risultati

poi essere evasori totali. Nello specifico l'attività condotta dai Finanziari ha fatto emergere che gli allevatori controllati avevano provveduto ad iscriversi presso l'anagrafe canina dei comuni interessati circa 700 cani che avevano venduto senza rilasciare alcun documento fiscale operando completamente "in nero" o in altri casi indicando un corrispettivo inferiore al reale.

I controlli fino ad oggi effettuati hanno portato alla constatazione di ricavi non dichiarati al Fisco per circa 600 mila euro. Gli allevatori sono stati segnalati all'Agenzia delle Entrate per il recu-

pero dei ricavi a tassazione e l'irrogazione delle relative sanzioni amministrative.

Sono in corso ulteriori approfondimenti nei confronti di altri soggetti che potrebbero aver svolto la medesima attività in totale evasione d'imposta. L'attività svolta dal Corpo della Guardia di Finanza conferma il costante impegno nel contrasto all'evasione fiscale per contribuire alle prospettive di ripresa e di rilancio dell'economia del Paese e favorire una più equa ripartizione del prelievo impositivo tra i cittadini ("pagare tutti per pagare meno").

## Cultura & Spettacolo

### Shakira annuncia un nuovo album: è il primo in 7 anni



“Las mujeres ya no lloran”: le donne non piangono più. Si intitola così il progetto che segna il ritorno discografico di Shakira. Si tratta del primo album in 7 anni dell'artista che, in questo periodo, non ha fatto mancare singoli e collaborazioni. Ad annunciarlo è la stessa cantante, svelando

che il disco sarà disponibile dal 22 marzo. “Creare questo lavoro è stato un processo alchemico”, ha scritto. E Shakira fa subito intuire quanto “Las mujeres ya no lloran” abbia seguito un percorso altamente personale: “Quando scrivevo ogni canzone stavo ricostruendo me stessa. Quando

le cantavo, le mie lacrime si trasformavano in diamanti e la mia vulnerabilità in forza”. D'altronde, questo disco è stato definito nel periodo più duro per Shakira: quello della separazione dal marito Gerard Piqué, con tutti gli strascichi e il gossip che ne è conseguito.

## Con ‘C’est la vie’ il ritorno sulla scena musicale di Giovanna

Con “C'est la vie”, edito da Kicco Music, Giovanna fa il suo ritorno sulla scena musicale dopo due anni dall'ultima fatica. L'ultimo disco è un trionfo alla vita caratterizzato da inediti e da cover di vecchi brani, Giovanna gioca nel suo vasto repertorio scegliendo alcune perle ed estraendo così 21 tracce totali.

“Brindiamo alla vita” è il singolo inedito apripista di Giovanna che affronta la libertà sotto varie sfumature quindi vivere la vita all'insegna della propria libertà sia nei sentimenti che nella famiglia e brindare di questa gioia immensa.

Segue fra gli inediti “Pandora”, il singolo più potente dell'album interpretato in duetto con la rapper Ilde Mancuso, un inno contemporaneo contro il bullismo.



Ma la vera ricchezza di “C'est la vie” sono i duetti che Giovanna regala al suo pubblico, con importanti colleghi del mondo dello spettacolo e omaggiando gli artisti che hanno fatto parte della sua carriera. Emozionante il ricordo di Lucio Dalla nella versione di “Caruso” in duetto con il famoso soprano Francesca

Patanè, passando per la vivace “Lei chi è” scritta da appositamente da Paolo Limiti per Giovanna e qui reinterpreta con Enrico Dalcieri.

Limiti torna nei brani iconici nuovamente arrangiati per il disco quali “Un baffo diabolico”

e “Que se segundo detras” la versione spagnola di “Dietro un grande amore”, brano scritto a quattro mani da Giovanna e Paolo Limiti per Orietta Berti. “Milano” torna in una versione acustica solo chi-

“Siamo Pari” la cantante esplora il tango in un difficile brano tradotto in Italiano di Gardel. Tra le altre tracce una parentesi va riservata al brano che chiude il disco, “Summertime” la celebre aria di George Gershwin in cui

Giovanna dimostra di essere una delle cantanti italiane più preparate dei nostri tempi, accompagnata al pianoforte dal Maestro Sante Palumbo e la Milano Jazz Band, formando un duo unico e irripetibile. Il disco è disponibile su tutte le piat-



forme digitali, mentre per la versione è necessario contattare [kiccomusic@yahoo.it](mailto:kiccomusic@yahoo.it)

tarra ed è un omaggio della cantante Viareggina alla città che le ha regalato la fama, mentre in

## Fabri Fibra: “Se il rap piacesse a tutti non avrebbe più senso”

“Se il rap piacesse a tutti non avrebbe più senso farlo”. Così Fabri Fibra

risponde alle polemiche che accompagnano questo genere musicale da sempre e, ultimamente, con la partecipazione di Geolier al Festival di Sanremo. I due artisti insieme a Rose Villan hanno presentato a Milano lo show “Nuova scena” - Rhythm + Flow Italia”, la competizione musicale del mondo rap (prodotta da Fremantle) che vede i tre artisti alla ricerca dei talenti pronti a segnare la nuova scena rap italiana, con un premio in palio per il vincitore di 100.000 euro. “Grazie a questo show ho rivissuto il periodo della gavetta”, ha detto Rose. Per Geolier “è stato difficile all'inizio dare consigli o giudizi negativi perché ho solo 23 anni”. Fibra, invece,



ha deciso di partecipare “perché ho avuto modo di approfondire nuovi aspetti del rap. In passato ho dichiarato che non avrei mai partecipato ai talent e lo confermo perché si tratta di fare musica pop. In “Nuova scena c'è un interesse concreto alla musica rap e se me lo avessero proposto 10

anni fa avrei detto di sì. Credo che - ha proseguito il rapper - è il genere più genuino in cui puoi essere te stesso. Oggi è difficile esserlo perché sui social devi essere vincente e la pressione non ti permette di mostrarti per come sei”. Il rap “oggi e da sempre è una lingua universale per parlare dei

disagi ed è bello che sia un grido o una denuncia sociale”, ha sottolineato Rose. Rispetto agli inizi del rap in Italia “la mia generazione aveva tutto da scoprire, non avevamo nessuna certezza, non avevamo una garanzia e non pensavamo a risultare fighi agli occhi degli altri”, ha detto Fibra. La nuova generazione “ha già un'idea del successo e dei fallimenti che devi superare per essere un vincente”. Per l'artista oggi “i testi si sono semplificati molto perché c'è sempre meno attenzione da parte degli ascoltatori ed è cambiata la forma. Adesso ci sono anche canzoni da un minuto e mezzo, cosa impensabile fino a qualche anno fa”.

Tanti vogliono emergere, tutti con un sogno, ma pochi ce la fanno. Dalle periferie di

Roma, Napoli e Milano arrivano i protagonisti dello show che vengono “dai palazzi che cadono a pezzi, ecco perché dobbiamo farcela”. Ogni forma d'arte nasce da un dolore così come il rap. C'è chi attraverso le barre esprime la rabbia per la mancanza di opportunità, per l'assenza dei genitori o perché non riesce ancora a trovare un posto nel mondo. Ma c'è anche chi con il rap racconta la rinascita dopo la dipendenza dalla droga o rapa con ironia un “colorato” sguardo su ciò che lo o la circonda. “Io giudico la musica e non la vita delle persone. Chi ha problemi legali sta cercando di uscire da queste situazioni e si rifugia nella musica. Credo che possa essere di esempio per chi sta combattendo la sua battaglia”, ha concluso Fibra.

Roma

# Sbloccati 115 milioni di euro per le imprese: 70 sono destinati all'efficiamento energetico e alla sostenibilità

Centoquindici milioni di euro per il sostegno alle imprese nell'ambito del programma del Fondo europeo sociale regionale 2021-2027. Lo prevede una delibera approvata dalla Giunta regionale.

La Regione Lazio, con tale decisione, si impegna a sostenere attivamente il tessuto imprenditoriale locale, con l'obiettivo di incentivare lo sviluppo economico, favorire la crescita delle imprese e migliorare l'efficiamento energetico. Dei 115 milioni di euro impegnati, infatti, 70 sono destinati all'efficiamento energetico delle imprese e al sostegno dei processi produttivi sostenibili.

L'iniziativa, fortemente voluta dal presidente Francesco Rocca, è concepita come una risposta tangibile alle sfide economiche attuali, derivanti sia dalle conseguenze della pandemia che dai cambiamenti globali nel contesto commerciale. Attraverso questo imponente investimento, la Regione Lazio mira a creare un ambiente favorevole per la nascita e il rilancio del tessuto produttivo, promuovendo la creazione di posti di lavoro e lo sviluppo di settori chiave dell'economia regionale.

«Si tratta di una risposta concreta alle



sfide economiche odierne, risultanti sia dalla pandemia che dai mutamenti globali nel panorama economico. Attraverso questo significativo investimento, la Regione Lazio vuole favorire attivamente la rinascita e l'espansione del comparto produttivo, stimolando la creazione di occupazione e il potenziamento dei settori strategici dell'economia regionale, con un occhio particolare a quell'efficiamento energetico che è fondamentale non solo

per ridurre l'impatto ambientale, ma anche per migliorare la sostenibilità economica e ridurre i costi operativi. Dei 115 milioni di euro stanziati, infatti, 40 sono destinati all'efficiamento energetico delle imprese e 30 al sostegno dei processi produttivi sostenibili» evidenzia il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca. «Inoltre, sostenere le Pmi significa promuovere la diversificazione economica, poiché le piccole e medie aziende operano in una

vasta gamma di settori e industrie. Il loro successo contribuisce a ridurre la dipendenza da settori specifici e a creare una base economica più resiliente e diversificata. Ciò rende l'economia del Lazio meno vulnerabile alle fluttuazioni del mercato e alle crisi settoriali» aggiunge il presidente Rocca.

Entrando nel dettaglio, i fondi saranno destinati a progetti che si distinguono per la loro innovazione, sostenibilità e capacità di generare un impatto positivo sull'economia locale. Nello specifico:

- 10 milioni di euro sono destinati all'innovazione tecnologica delle Piccole e medie imprese
- 5 milioni di euro sono a favore dell'imprenditoria femminile;
- 30 milioni di euro sono per gli investimenti produttivi rilevanti delle Pmi;
- 40 milioni di euro serviranno all'efficiamento energetico delle imprese;
- 30 milioni di euro sono finalizzati al sostegno dei processi produttivi sostenibili. Il presidente Rocca e la Giunta, con tale atto, confermano l'impegno costante nel sostenere lo sviluppo economico della Regione, riconoscendo il ruolo cruciale delle imprese nella creazione di prosperità e benessere per i cittadini.

## Piano Sociale, Funari: "partito il tour cittadino che rappresenta un momento di ascolto importante"

"Sarebbe bello veder nascere da questi tavoli nuovi servizi" è una frase scritta sulla tovaglia che sintetizza l'aspettativa di un cittadino che oggi ha partecipato al primo incontro del processo partecipativo al Piano Sociale di Roma Capitale. Oltre 100 cittadini sono venuti al CSAQ di via Morsasco, nel XIV Municipio, per esprimere proposte su temi che riguardano il futuro della città. E' stata scelta la tecnica del World Café: 5 tavoli, con una domanda specifica scritta sulla tovaglia, che hanno accolto a rotazione un gruppo di cittadini. A moderare il dibattito la figura di "un facilitatore" che ha preso nota delle diverse richieste. "E' un esperimento importante - ha spiegato l'assessora alle Politiche Sociali e alla Salute Barbara Funari - per portare la programmazione delle politiche sociali nelle case dei romani. E' il primo appuntamento di un tour cittadino che rappre-



senta un momento di ascolto 'rispettoso', nella libertà di esprimere i propri bisogni e formulare richieste. Cinque incontri, in diversi Municipi, che rappresentano un esperimento culturale e sociale di raccolta di opinioni. In questo percorso ci guidano tre parole con la P: Programmazione, da fare insieme con i cittadini; Prossimità, per uscire dal Campidoglio e andare nei territori; Partecipazione, per mettere al centro i cittadini per migliorare i servizi sociali".

## La Presidente dell'Assemblea Capitolina Celli ha partecipato alle celebrazioni del Capodanno Cinese

La Presidente dell'Assemblea Capitolina Svetlana Celli ha partecipato, su delega del sindaco Gualtieri, alle celebrazioni del Capodanno cinese a Piazza Vittorio Emanuele II, promosse dalle Associazioni della Comunità cinese di Roma.

"Siamo in un luogo simbolo di una città multiculturale e multietnica, per festeggiare il Capodanno Cinese e testimoniare la nostra vicinanza e il nostro abbraccio alla vostra comunità.

Una festa che è un tripudio di colori, gioia e musica con un programma di iniziative davvero bello e significativo e tra l'altro aperto a tutti", così la presidente Celli nel corso del suo intervento di saluto.

"E' una festa che accoruna tante persone in molte parti del mondo e che ha una storia e una tra-



dizione antica, espressione di una cultura millenaria e dell'identità di un popolo di cui oggi abbiamo l'onore di accogliere una comunità così vasta, integrata ed operosa. A Roma abbiamo tante persone inserite nel mondo del lavoro, nel commercio, nell'impresa, che sono parte del tessuto sociale ed economico e contribuiscono al suo sviluppo.

Basti pensare ad un dato: tra i ragazzi di origine cinese iscritti nelle scuole di Roma, oltre l'80% è nato

in Italia. Quello che si apre è l'anno del Drago, sinonimo di potere magnanimo, forza ed armonia, elementi e qualità che il popolo cinese e la vostra comunità rappresentano e trasmettono orgogliosamente.

Roma è sempre stata una città inclusiva e vuole continuare a esserlo, vivendo in armonia con tutte le componenti che contribuiscono alla sua crescita e soprattutto con chi, come voi, ha dimostrato di sapersi integrare al meglio. Perché la ricchezza è fondata sulle differenze.

Siamo consapevoli che momenti come questo servono a rinsaldare l'amicizia tra i popoli, a superare barriere e pregiudizi.

La conoscenza e la contaminazione tra le nostre culture sono molto utili per rafforzare il rispetto reciproco.

Roma

# Autorizzazioni per nuovi impianti viticoli. Avvio campagna di rilascio 2024

E' resa disponibile, sul portale nazionale SIAN, la funzionalità per la presentazione delle domande di rilascio di autorizzazioni per i nuovi impianti viticoli per l'annualità 2024. Ai sensi del Decreto n. 649010 del 19 dicembre 2022 la presentazione telematica delle domande deve essere fatta utilizzando le funzionalità messe a disposizione sul SIAN, come utente qualificato o tramite il libero professionista, entro il termine di scadenza del 31 marzo 2024 e sulla base dei dati presenti nel proprio fascicolo aziendale aggiornato e validato.

Possono presentare la richiesta di concessione di autorizzazioni di nuovo impianto viticolo tutti coloro che hanno in conduzione una superficie agricola almeno pari o superiore a quella per la quale chiedono l'autorizzazione per l'impianto di un nuovo vigneto.

Nel particolare si richiama che:

- Ammissibilità: Le richieste di autorizzazioni per nuovi impianti di vigneto sono considerate ammissibili se dal fascicolo aziendale del richiedente risulta in conduzione una superficie agricola, ad eccezione di quella già a vigneto nonché di quella a vincoli all'impianto del vigneto pari o superiore a



quella per la quale è richiesta l'autorizzazione;

- Adempimenti relativi al fascicolo aziendale: la costituzione del fascicolo è obbligatoria nel caso in cui il soggetto presente nella domanda/dichiarazione per la prima volta; se invece il fascicolo aziendale risulta già costituito, i produttori, a fronte di modifiche rispetto a quanto già risultante nel fascicolo, sono tenuti ad apportare preventivamente le necessarie variazioni al fascicolo stesso, ai fini dell'aggiornamento e della coerenza con le domande/dichiarazioni rese. Il fascicolo deve essere costituito presso l'Organismo Pagatore competente, individuato sulla base della sede legale dell'azienda o, nei casi

di impresa individuale, della residenza del titolare. Nella Regione Lazio la superficie massima richiedibile per ciascuna domanda è pari a 25 ettari. Per l'assegnazione delle superfici per la campagna 2024 sono confermati i seguenti criteri di priorità:

- per le superfici ubicate in piccole isole, con un peso attribuito pari a 0,6;
- per la connotazione di produzione biologica, con un peso pari a 0,4.

La Regione, sulla base dell'elenco finale inviato dal Ministero, provvederà al rilascio delle autorizzazioni di nuovo impianto.

Le autorizzazioni per nuovi impianti, una volta assegnate, dovranno essere utilizzate entro i successivi tre anni.



## Via libera all'aggiornamento del Piano di Protezione Civile di Roma Capitale

Piano di Protezione civile di Roma Capitale: via libera all'aggiornamento 2024 del documento approvato nel 2019 e già aggiornato nel 2021. La Giunta capitolina adatta e aggiorna piani di emergenza e piani di gestione e prevenzione nell'ambito idro-meteorologico, delle emergenze sanitarie, delle azioni antincendio, degli eventi geologici e sismici e della gestione dei grandi eventi. Vengono infatti introdotte una serie di modifiche che riguarderanno pianificazione e modelli relativi a tutto il territorio e 43 piani localizzati. Sono sette le principali novità contenute nell'aggiornamento del Piano:

1. Previsto un aumento delle aree di attesa identificate sia come risorse per la gestione delle emergenze che come spazi di diffusione di cultura di protezione civile; sono circa 253 che portano ad un totale di 734 aree di attesa (piazze), 65 aree di ricovero (tende), 115 strutture di ricovero (es. scuole e palestre), 104 aree di ammassamento (parcheggi periferici) e altri 1018 tra spazi e strutture diverse.

2. Si stabilisce un rafforzamento delle funzioni del Centro Operativo Comunale (COC) e un maggiore coordinamento con le strutture capitoline, soprattutto in termini di prevenzione.

3. Il Piano di Protezione Civile viene allineato alla strategia di adattamento al cambiamento climatico approvata in Giunta a gennaio scorso.

4. Rinnovata e potenziata la strategia di comunicazione e di informazione alla popolazione, attraverso una maggiore integrazione tra i vari canali di diffusione dell'Amministrazione e grazie alla piattaforma dedicata (CRM-PC). Ma anche attraverso eventi, corsi di formazione, esercitazioni e diffusione delle buone pratiche.

5. Previste nuove pianificazioni per rischio radiologico e nucleare e per maremoto.

6. Introdotta una nuova metodologia di valutazione per il rischio vento, in relazione alle alberature fragili.

7. Viene infine portata avanti una attività di analisi e riclassificazione degli interventi di protezione civile realizzati nello scorso decennio, con attribuzione degli stessi agli ambiti territoriali delle zone urbanistiche.

## ATAC, conclusi i lavori di ammodernamento sulla linea 8

Si sono conclusi nella giornata di domenica 18 febbraio i lavori di ammodernamento dei binari della linea 8 nel tratto vicino a Ponte Garibaldi.

Da lunedì mattina, 19 febbraio, comincerà il pre-esercizio del tram, che verrà svolto su tutto il percorso, ma senza passeggeri a bordo. L'esercizio commerciale con i passeggeri partirà immediatamente dopo i collaudi di Ansfisa. I lavori si sono



svolti tra Lungotevere De' Cenci e Via Arenula e tra Lungotevere Sanzio e Lungotevere degli Anquillara.

**STENI**  
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici



Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

## Lotta allo spaccio di droga, blitz dei Carabinieri in vari quartieri della Capitale D'intesa con la Procura, arrestate 12 persone sequestrato oltre un chilo di cocaina

I Carabinieri del Comando Provinciale di Roma hanno arrestato, d'intesa con la Procura della Repubblica di Roma, 12 persone nel corso di uno specifico servizio di controllo volto a contrastare lo spaccio di droga, dal centro alle periferie, con il sequestro di centinaia di dosi di sostanze stupefacenti – oltre un chilo di cocaina, 13 g di crack e 52 g hashish e denaro per quasi 2000 euro.

Nei pressi di ponte Sisto, i Carabinieri della Stazione di Roma Trastevere hanno sorpreso un 22enne marocchino, senza fissa dimora, mentre cedeva 2,5 g di hashish in cambio di 5 euro ad un acquirente italiano che è stato identificato e segnalato alla Prefettura di Roma, quale assuntore di sostanze stupefacenti. Un controllo più approfondito del cittadino marocchino, ha permesso ai Carabinieri di trovarlo in possesso di ulteriori 4,5 g di hashish.

In via Giolitti, i Carabinieri del Nucleo Roma Scalo Termini hanno arrestato un

22enne egiziano, fermato per un controllo d'iniziativa e trovato in possesso di 8 g di hashish già suddivisi in dosi pronte per la vendita, materiale per il confezionamento e 50 euro in contanti. Nel parco Colle Oppio, i Carabinieri della Stazione di Roma Piazza Farnese, seguendo gli spostamenti di alcuni assuntori di droghe, hanno sorpreso e arrestato un 26enne tunisino, già noto alle forze dell'ordine, notato mentre cedeva in cambio di 5 euro, un involucro contenente hashish ad un acquirente. Bloccato e perquisito, il 26enne è stato trovato in possesso di un ulteriore grammo di hashish oltre al denaro poco prima ricevuto. In via Principe Amedeo, un 29enne originario della Sierra Leone notato, dai Carabinieri della Stazione di Roma Piazza Dante, mentre cedeva una dose di crack ad un acquirente italiano, è stato arrestato; in tasca aveva altra droga e 340 euro, ritenuti provento dell'attività illecita.

Nel quartiere San Basilio, in

viale Kant, un 22enne albanese, già noto alle forze dell'ordine, è stato notato e fermato dai Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Roma Montesacro, alla guida di un'utilitaria noleggiata e, una volta fermato, al termine di un controllo, è stato trovato in possesso di 7 dosi di cocaina e 6 dosi di crack, nonché 200 euro circa in contanti.

Sempre a bordo di un'utilitaria a noleggio, i Carabinieri della stazione di Roma Talenti hanno controllato d'iniziativa, in via delle Vigne Nuove, un 42enne originario della Provincia di Caltanissetta e lo hanno trovato in possesso di 17 involucri di cocaina e circa 130 euro in contanti.

Nel quartiere Quattrocchio, i Carabinieri della Stazione di Roma Tor Tre Teste, in due diverse attività hanno arrestato due persone; un romano di 29 anni, notato dai militari a seguito di un servizio di osservazione a distanza, mentre con atteggiamento sospetto celava sostanza stupefacente

nei pressi di una pianta. Immediatamente bloccato, a seguito di un controllo più approfondito anche nel luogo di occultamento della droga, i Carabinieri hanno rinvenuto, nascoste tra gli arbusti, 12 dosi tra cocaina e crack.

Poco dopo, anche un 39enne, originario del Mali, è stato notato dagli stessi Carabinieri mentre occultava delle 23 dosi di cocaina in una fioriera ed è stato arrestato.

In via Roccabruna, i Carabinieri della Stazione di Roma Casalotti hanno arrestato un 51enne romano, già noto alle forze dell'ordine, poiché, fermato per un controllo d'iniziativa mentre camminava in strada, è stato trovato in possesso di 3,5g circa di cocaina e 100 euro, ritenuti il provento della pregressa attività illecita. In via Silvio Zambaldi, i Carabinieri della Stazione di Roma Ottavia, al termine di un'attività info-investigativa hanno sorpreso e arrestato un 43enne italiano, già noto alle forze dell'ordine, con 94 panetti di hashish e

materiale per il confezionamento delle dosi. Nel quartiere Tor Bella Monaca, i Carabinieri della Sezione Radiomobile di Frascati hanno sorpreso un 39enne italiano, già noto alle forze dell'ordine, con 14 involucri di cocaina, una dose di crack e circa 650 euro in contanti e lo hanno arrestato. Qualche ora dopo, in via G.B. Scozza, gli stessi Carabinieri hanno controllato d'iniziativa, un cittadino marocchino di 22 anni e lo hanno sorpreso con 10 involucri di cocaina e 115 euro in contanti. Infine, sempre nel quartiere Tor Bella Monaca, questa volta i Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato un cittadino marocchino di 25 anni, senza fissa dimora e con precedenti che, alla vista dei militari per sottrarsi al controllo ha tentato la fuga a piedi; raggiunto e bloccato, a seguito della perquisizione, è stato trovato in possesso di 6 g di crack e 36 g di hashish nonché di 135 euro in contanti che sono stati sequestrati.

## Lotta alla microcriminalità, militari dell'Arma arrestano 17 persone per furto e tentato furto

I Carabinieri del Gruppo di Roma hanno intensificato i controlli nelle aree prevalentemente affollate dai turisti e cittadini romani, in modo particolare a bordo dei mezzi pubblici, che hanno consentito, d'intesa con la Procura della Repubblica di Roma, di arrestare ben 17 persone per la maggior parte straniere, gravemente indiziate del reato di furto o tentato furto, in alcuni casi anche in concorso. La maggior parte degli arresti eseguiti dai Carabinieri sono avvenuti all'interno delle metropolitane sia della linea "A" che "B", ma anche ai danni di clienti intenti a consumare pasti o aperitivi seduti ai tavolini di bar o ristoranti. E proprio sulla banchina della metropolitana Termini, i Carabinieri hanno arrestato in flagranza, un 19enne cubano mentre era intento ad asportare il portafogli ad un romano che attendeva il transito del convoglio, sempre un cittadino cubano di 24 anni, senza fissa dimora e con precedenti, ha tentato di sottrarre il portafogli ad una romana, questa volta sulla banchina della fermata Flaminia della Metro. A bordo di un vagone

della metro, all'altezza della fermata Barberini, i militari hanno fermato un 42enne georgiano, senza fissa dimora e già noto alle forze dell'ordine, sorpreso subito dopo aver sottratto un smartphone ad una turista cinese. Un altro cittadino cubano di 21 anni, già sottoposto alla misura cautelare della presentazione alla PG, è stato invece fermato all'altezza della fermata della metro A, San Giovanni, mentre stava cercando di impossessarsi con destrezza, del portafogli di una turista straniera. Hanno invece 21 e 34 anni, le due donne bosniache, vecchie conoscenze dei militari, bloccate alla fermata della metro B, Castro Pretorio, subito dopo aver sottratto il portafogli ad un turista tedesco. È di nazionalità ungherese invece, l'ennesima vittima di borseggio, avvenuto alla fermata della metro Colosseo, ed è invece un 41enne romeno senza fissa dimora e con precedenti, l'autore bloccato e arrestato dai Carabinieri che hanno anche recuperato il portafogli della vittima. In un fast food, situato all'interno di un centro commerciale nel quartiere Aurelio, i

Carabinieri hanno arrestato in flagrante, 3 giovani cubani, tutti poco più che 20enni, senza fissa dimora e con precedenti, che avevano appena sottratto il portafogli dallo zaino, di un romano. La scorsa notte, i Carabinieri in transito in piazza di Santa Maria in Trastevere, hanno bloccato un cittadino peruviano di 26 anni, inseguito da un cameriere di un locale situato a pochi passi. I militari hanno così scoperto che il giovane si era introdotto nel locale ed aveva sottratto la borsa, appoggiata alla sedia, di una turista belga intenta a cenare con degli amici ma era stato poi notato dal dipendente che lo ha rincorso. Tre donne romene, di 32, 44 e 52 anni, senza fissa dimora e già note, sono state arrestate dai Carabinieri subito dopo aver sottratto il cellulare dalla tasca del giubbotto, di una turista straniera, intenta a provare alcuni capi di abbigliamento in un negozio di via del Corso. Una donna romana, che era invece seduta nei tavolini esterni di un ristorante di via Lombardia, è stata vittima del furto del cellulare ad opera di due cittadini algerini



di 24 e 30 anni, già con precedenti, bloccati in flagranza subito dopo il furto. Infine in via In Arcione, in pieno centro storico, i Carabinieri hanno arrestato un cittadino cubano di 28 anni, con precedenti e senza fissa dimora che ha sottratto il portafogli ad una turista mentre stava camminando con il fidanzato. Lo straniero è stato inseguito dal fidanzato della vittima che lo ha bloccato ma è stato subito raggiunto da una pattuglia dei Carabinieri del Reparto Presidenza della Repubblica.

Tutte le vittime hanno presentato regolare denuncia querela e gli arresti sono stati tutti convalidati.

## Roma-nera

# Santa Maria Maggiore; due bambini che giocavano in piazza, rapinati e ferito il padre intervenuto per difenderli. Cc arrestano un 21enne

I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Roma Piazza Dante hanno arrestato un 21enne somalo gravemente indiziato dei reati di rapina aggravata e lesioni personali. Un cittadino del Bangladesh, ieri sera, ha denunciato che un ragazzo si era avvicinato ai suoi bambini, un 12enne e alla sorellina di 6 anni che stavano giocando in piazza Santa Maria Maggiore e con gesto fulmineo aveva

strappato il marsupio al 12enne che portava a tracolla e colpito la bambina con uno schiaffo per poi scappare; il papà lo ha inseguito e, una volta raggiunto, ne è scaturita una colluttazione, nel corso della quale, il 21enne avrebbe colpito all'avanbraccio il 45enne con un coltellino. Le urla dei bambini hanno attirato l'attenzione di alcuni passanti e dei Carabinieri in transito che sono intervenuti bloccando l'inda-



gato e sequestrando il coltellino, rinvenuto in una delle sue tasche. Il ferito è stato portato al pronto soccorso del Policlinico "Umberto I" e medicato per un lieve taglio al braccio e per una contusione alla spalla. Il 21enne è stato trattenuto in caserma fino all'udienza tenuta presso le aule del Tribunale in piazzale Clodio, dove il suo arresto è stato convalidato e disposto l'obbligo di presentazione in caserma.

## Costretti con la forza ad abbandonare l'auto su cui viaggiavano Carabinieri sottopongono a fermo di indiziato di delitto tre cittadini tunisini, gravemente indiziati di rapina aggravata in concorso

La scorsa notte, i Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma hanno sottoposto a fermo di indiziato di delitto, tre cittadini tunisini due 18enni e un 19enne, tutti senza fissa dimora e con precedenti, poiché gravemente indiziati del reato di rapina aggravata in concorso.

Nella circostanza, nottetempo, mentre erano in transito su via Palmiro Togliatti, il conducente di un'auto e un suo amico sono stati costretti con la forza ad abbandonare l'auto su cui viaggiavano, ad opera di tre uomini. A seguito dell'allarme dato al 112 e della conseguente segnalazione di ricerca dell'auto rubata, diramata dalla Centrale Operativa dei Carabinieri del Gruppo di Roma, poco dopo, in via Molfetta, nel quartiere Alessandrino, il mezzo è stato individuato e fermato dai Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma, con a bordo i tre indagati. Condotti in caserma, sono stati riconosciuti dalle vittime che, hanno presentato denuncia - querela. Per questo motivo, i Carabinieri d'intesa con la Procura della Repubblica di Roma, hanno sottoposto a fermo i tre uomini e li hanno condotti presso il carcere di Roma Regina Coeli dove il Tribunale di Roma ha convalidato gli arresti.

## Colleferro - carabinieri arrestano due uomini gravemente indiziati di furto aggravato di rame

I Carabinieri della Compagnia di Colleferro hanno arrestato in flagranza due cittadini romeni di 23 e 24 anni, già noti alle forze dell'ordine, entrambi residenti a Napoli, ma domiciliati in un campo nomadi di via Tiburtina, gravemente indiziati di furto aggravato in concorso.

Nella circostanza, i Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile nel corso di predisposto servizio finalizzato alla prevenzione e repressione dei reati predatori, la scorsa notte, hanno notato i due uomini aggirarsi nei pressi di un'attività commerciale di via Valmontone ad Artena, intenti a caricare del materiale, a bordo di un'autovettura. Ragion per cui, insospettiti, hanno deciso di fermarli per un controllo e li hanno trovati in possesso di pluviali in rame che erano stati asportati poco prima presso l'attività commerciale. Quanto rinvenuto dai Carabinieri è stato sequestrato e affidato al responsabile dell'attività che ha presentato regolare denuncia-querela.

Gli indagati, questa mattina, sono comparsi innanzi al G.I.P. del Tribunale di Velletri che ha convalidato l'arresto per entrambi.

## Colleferro - carabinieri eseguono misura cautelare del divieto di avvicinamento per atti persecutori e maltrattamenti in famiglia nei confronti di un 28enne di origini albanese

Nell'ambito di un'attività d'indagine, coordinata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Velletri, i Carabinieri della Stazione di Colleferro hanno dato esecuzione a un'ordinanza con la quale il GIP veliterno ha disposto il divieto di avvicinamento alla sua ex per un 28enne originario dell'Albania, residente a Segni, gravemente indiziato di atti persecutori e maltrattamenti in famiglia. La vittima in denuncia ha raccontato che l'uomo, non accettando la fine della relazione con lei, avrebbe posto in essere condotte persecutorie e maltrattanti. Nello specifico le avrebbe dapprima procurato lesioni per 15 giorni e poi le avrebbe inviato messaggi, a qualsiasi ora del giorno e della notte, contenenti minacce di morte.

A supporto del quadro indiziario, sono risultati decisivi come sempre i messaggi estrapolati dal telefono della vittima, il racconto dei testimoni ai quali la vittima aveva confidato il profondo timore scaturito dai comportamenti dell'uomo. Ancora una volta la storia si è conclusa con l'emanazione del provvedimento da parte del Tribunale di Velletri che ha posto fine alle condotte denunciate dalla vittima che ha ritrovato la sua serenità. Resta comunque alta l'attenzione dei Carabinieri sui casi di violenza di genere che hanno, come comune denominatore, episodi sentinella di pregresse liti o aggressioni fisiche a cui non segue, nell'immediatezza, nessuna denuncia da parte delle vittime.

## Acilia - nascondeva in casa 51 dosi di droghe sintetiche. carabinieri arrestano 47enne trovata in possesso di chetamina, metanfetamina e mdma

I Carabinieri della Compagnia di Roma Ostia hanno arrestato una 46enne romana gravemente indiziata del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Lo scorso pomeriggio, nel corso di un servizio di osservazione, i Carabinieri della Stazione di Roma Acilia hanno localizzato l'abitazione della donna, ritenuta luogo di ritrovo per lo spaccio di stupefacenti e hanno deciso di eseguire una perquisizione. Gli accertamenti hanno

permesso ai militari di rinvenire 51 dosi di varie sostanze stupefacenti di tipo sintetico - 27 dosi di MDMA (cd. Ecstasy), 20 di metanfetamina e 4 di chetamina - oltre a due bilancini elettronici. La droga, potenti psichedelici tra le sostanze più pericolose in circolazione che creano forte dipendenza e possono portare a gravi patologie cardiache o deficit cognitivi, è stata sequestrata mentre la 47enne è finita in manette. Ad esito dell'udienza presso il Tribunale di Roma, il suo arresto è stato convalidato.

## Droga e armi in casa: arrestato dalla Polizia di Stato un 40enne romano

Dopo la brillante operazione degli investigatori della Polizia di Stato della Squadra Mobile del 6 febbraio scorso, quando sono stati tratti in arresto due cittadini albanesi, di 26 e 54 anni, che, a seguito dei controlli effettuati sul veicolo, nonché nell'appartamento in uso ai due, sono stati trovati in possesso di circa 10 kg di sostanze stupefacenti e 18.000 euro in contanti, i poliziotti del IX Distretto Esposizione, nei giorni successivi hanno focalizzato, invece, l'attenzione su un 40enne che gravitava nel quartiere Laurentino 38 e che, molto probabilmente, avrebbe detenuto sostanza stupefacente per conto dei "capi piazza". In seguito ad appostamenti e pedinamenti, gli investigatori lo hanno intercettato mentre stava uscendo da casa sua e poi lo hanno visto salire a bordo di un motociclo e, velocemente, dirigersi su via Tommaso Marinetti dove è stato immediatamente raggiunto e bloccato. Gli agenti, dopo averlo identificato si sono recati insieme a lui presso l'abitazione dove, dopo un'accurata perquisizione, hanno rinvenuto una stecca di hashish del peso di 3 grammi e due involucri contenenti complessivamente oltre 1,4 kg di cocaina e diverso materiale per il confezionamento. I poliziotti, inoltre, ben nascoste in un armadio a muro, hanno rinvenuto due pistole modello Revolver, una cal. 38 special e un'altra cal. 454, entrambe con matricola abrasa, di cui una che è risultata provento di furto, 85 cartucce di diverso calibro e un paio di manette in metallo prive di marca e modello. Al termine delle attività il 40enne, gravemente indiziato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e detenzione abusiva di armi, è stato arrestato. La Procura ha chiesto ed ottenuto, dal Giudice per le Indagini Preliminari, la convalida dell'operato degli operatori, a seguito della quale l'uomo è stato sottoposto alla misura della custodia cautelare in carcere presso la casa circondariale di "Regina Coeli". Ad ogni modo l'indagato è da ritenere presunto innocente, in considerazione dell'attuale fase del procedimento ovvero quella delle indagini preliminari, fino a un definitivo accertamento di colpevolezza con sentenza irrevocabile.



# ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A  
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032